

mente paralizzato non soltanto questo ultimo, ma anche tutto il settore dell'assicurazione sostitutiva del medesimo;

b) - si è fatto inoltre chiaramente intendere che qualunque proposta, tendente a modificare in modo così sostanziale il sistema del progetto, costringerebbe l'I.N.A. ad aversarla decisamente nelle sedi opportune. Nessuno potrebbe negare la legittimità di questa opposizione dell'I.N.A., nella sua qualità di gestore sui del vecchio "Fondo di accantonamento" che del progettato nuovo "Fondo di garanzia";

c) - non sono poi mancati, nel corso della discussione presso l'A.N.I.A., né mancano argomenti da far valere in qualunque sede per contrastare nel merito l'opportunità e la convenienza di ammettere le compagnie private a coprire il rischio non soltanto dell'insolvenza, ma anche della semplice inadempienza dei datori di lavoro. Si è fatto oltre tutto chiaramente rilevare che queste assicurazioni, (se tali possono chiamarsi) non costituiscono un campo di azione in cui converga alle imprese di operare, dati i problematici risultati di analoghe forme assicurative che in questi